

Esame e approvazione del RAE 2010



Comitato di Sorveglianza
del POR FESR Sardegna 2007-13



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RAE 2010 – aspetti procedurali

II RAE 2010

- risponde alle informazioni richieste dall'Allegato XVIII al Reg. (CE) 1828/2006 così come modificato dal Reg. (CE) 832/2010;
- è stato redatto secondo lo schema predisposto dalla Commissione, inviato con nota Ref. ARES (2011) 60188 del 19.01.2011.

Con la stessa nota Ref. ARES (2011) 60188, la Commissione europea richiedeva alle Amministrazioni titolari dei PO di trasmettere una prima bozza del RAE 2010 entro il 31 marzo 2011.

L'AdG del PO FESR Sardegna, con nota prot. n. 3901 del 2 maggio 2011, ha inviato il documento alla Commissione europea

RAE 2010 – integrazioni apportate

- ❑ **Valorizzazione indicatori di realizzazione**: laddove possibile e con particolare attenzione agli indicatori *core*, i dati sono stati aggiornati, basando la quantificazione sulle operazioni selezionate e avviate (fonte: sistema informativo regionale SMEC – “valore impegnato”)
- ❑ **Ripartizione dell'uso dei fondi** (cfr. par. 2.1.3): è riportato in riga il calcolo dell'importo il totale; si precisa che, come richiesto, i valori si riferiscono al “Costo ammesso” per ciascuna combinazione di categorie
- ❑ **Asse VI**: sono stati riportati i riferimenti relativi agli interventi che, tramite gli strumenti di finanziamento messi a punto dall'Amministrazione regionale, verranno effettuati nelle aree svantaggiate e nelle aree di crisi
- ❑ **Grandi progetti**: coerentemente con le rimodulazioni effettuate all'interno dell'Asse III (cfr. proposta di modifica) è stato eliminato il riferimento al GP Solare termodinamico
- ❑ **Piano di comunicazione**: sono state apportate integrazioni per chiarire la strategia, le azioni e le attività di valutazione del Piano

RAE 2010 – punti di attenzione

La valutazione complessiva sull'andamento, incorniciata in un'approfondita disamina sull'evoluzione degli effetti della crisi economico-finanziaria, trova ampio spazio nella prima parte del documento, insieme ai dati di natura finanziaria, all'analisi delle attività svolte e alla luce degli obiettivi di tipo strategico-generale che l'Europa si è data (OICO e Lisbona). Nella sezione relativa ai *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli* vengono inoltre approfonditi gli aspetti legati a:

- rilievi derivanti dal Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2010 e dalla Relazione di *audit* conclusiva e misure adottate dall'AdG per farvi fronte;
- stato di implementazione del sistema informativo di monitoraggio;
- riprogrammazione del POR.

Nella seconda parte del documento il *focus* è sulle Priorità; privilegia un taglio di tipo ATTUATIVO: per ciascun Asse del PO, come di consueto, sono state riportate in maniera sintetica ma puntuale tutte le procedure avviate nel corso dell'annualità 2010.

Attuazione finanziaria: nonostante il dato di certificazione relativo all'Asse 3 Energia sia pari a zero, si fa presente che impegni e pagamenti non sono certificati a causa dei tempi necessari ad effettuare le attività di controllo che interessano oltre 1.200 operazioni e per le quali, inoltre, si intende applicare le semplificazioni previste ai sensi del Reg. (CE) 397/2009.

Indicatori: nell'ambito della riprogrammazione, per trovare migliore rispondenza alle realizzazioni in corso, è stata inclusa una proposta di revisione complessiva del *set* di indicatori di realizzazione e di risultato. Pertanto il RAE 2011 riporterà una batteria di indicatori più rispondente alle esigenze di monitoraggio fisico del Programma.